

Carabinieri; Difenditi dalle truffe Bilancio Sempre bene sensibilizzare Consigli

Comunicato - 09/10/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. Dai tempi di "Tot" e "La banda dei Falsari" le cose sono un po' cambiate. Con il passare degli anni i mezzi di comunicazione hanno contribuito all'evoluzione dei metodi adottati dai turlupinatori professionisti, da coloro, cioè, che fanno dell'ignoranza dei poveri ingenui la propria ricchezza. Le truffe ispirano i registi a girare nuovi film da proiettare nelle sale cinema come i Confidence, Prova a Prendermi, La Stangata, Il Genio Della Truffa, per citarne alcuni, ma non ci tengono abbastanza aggiornati. Anche la televisione e i giornali arrivano troppo tardi perché descrivono l'evento solo dopo che lo stesso si è già verificato e le povere vittime possono solo sperare che si riesca a risalire al truffatore. La nozione del delitto di truffa, il cui termine deriva dal tedesco "trug" (inganno, frode) è di formazione recente, poiché solamente nel secolo XIX tale illecito assunse una sua configurazione giuridica definita e autonoma. La truffa, nel diritto italiano, è un reato previsto dall'art. 640 del codice penale ed è un esempio di reato a forma vincolata. È definita come attività ingannatoria capace di indurre la parte offesa in errore attraverso artifici e raggiri per indurla a effettuare atti di disposizione patrimoniale che la danneggiano e che favoriscono il truffatore o altri soggetti, procurando loro un profitto corrispondente al danno inferto alla vittima. È un reato a dolo generico e di evento, cioè si consuma nel momento della verifica dell'evento dannoso per la vittima e proficuo per il reo. È un'attività finalizzata alla prevenzione e repressione dell'odioso fenomeno delle truffe, continua in maniera incessante. Segue con i numeri del bilancio delle operazioni e i consigli offerti alla cittadinanza:

Comunicato - 09/10/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it